



IL MESSAGGIO DEL VESCOVO ELETTO GIOVANNI ALLA CHIESA DI GROSSETO

Alla Santa Chiesa di Grosseto

Al Popolo di Dio con i suoi presbiteri, diaconi, religiosi e religiose.

Pace e bene a tutti voi!

Con questo saluto della tradizione francescana mi presentai, quasi sei anni fa, alla Chiesa di Pitigliano-Sovana-Orbetello. Con queste stesse parole mi presento a voi.

Mi presento con umiltà, obbedendo alla volontà di papa Francesco che mi costituisce vostro vescovo.

Mi presento con fiducia nella vostra fraterna accoglienza.

Insieme continueremo a camminare insieme al vero "*Pastore e vescovo delle nostre anime*" (1Pt. 2,25), il Signore nostro Gesù Cristo.

Insieme continueremo a camminare nella strada che i nostri padri e le nostre madri hanno percorso con la preziosa eredità che ci hanno trasmesso.

Insieme troveremo anche nuovi cammini che l'evangelizzazione dei nostri tempi richiede.

Papa Francesco e la Chiesa italiana ci invitano ad un cammino sinodale: le nostre due Chiese, mantenendo e valorizzando la propria storia, sono chiamate a condividere i propri doni e le proprie fragilità iniziando una storia nuova verso un comune futuro cristiano.

Al vescovo Rodolfo, amico di sempre, confratello e convescovo, con profonda commozione, dico le parole della tradizione francescana: *Dio te ne renda merito e il padre san Francesco.*

Certamente, caro vescovo Rodolfo, tutti i tuoi Presbiteri, i diaconi, tutto il tuo popolo le ripete con me.

A sua Ecc.za il Prefetto, a tutte le Autorità Civili e Militari il mio rispettoso e cordiale saluto.

Desidero rivolgere un saluto particolare ai degenti nell'ospedale cittadino dove in anni ormai lontani, giovane sacerdote, ho esercitato il ministero pastorale.

Maria SS. Madre delle Grazie, san Lorenzo, i santi venerati nelle nostre parrocchie ci sostengano nel nostro cammino di discepoli del Signore e Maestro Gesù.

A Lui chiedo di benedirvi.

+ p. Giovanni, vescovo eletto di Grosseto